

Studi Biblici basati su

Guida a Gesù



Considerando
il suo amore

1 - 16

(1) COME FA DIO A MOSTRARE IL SUO AMORE A TUTTE LE SUE CREATURE?

Salmo 145:15,16

Testi correlati: Filippesi 4:19; Salmo 104:21,27; 136:25; Matteo 6:26; Gioele 2:22; Efesini 3:20; Genesi 1:30

La natura che ci circonda e la Sacra Scrittura testimoniano dell'amore di Dio. Il nostro Padre celeste è la sorgente della vita, della saggezza e della felicità. Se osserviamo le meraviglie del creato, non possiamo fare a meno di pensare a quanto tutto sia così importante per la soddisfazione e la gioia dell'uomo e per le esigenze di ogni essere vivente. Il sole, la pioggia - l'uno riscalda e rallegra la terra, l'altra la rinfresca - le colline, le piante, il mare... ogni cosa insomma ci parla dell'amore del Creatore. È lui che provvede perché le necessità di tutti i giorni siano soddisfatte per ogni sua creatura.

(2) IN CHE MODO LA BIBBIA CI DESCRIVE DIO?

I Giovanni 4:16

Testi correlati: Lamentazioni 3:22,23; Romani 8:38,39; Salmo 36:7-9; I Giovanni 4:8,12,13; 3:1

Quando Dio lo creò, l'uomo era puro e felice; la terra e tutto ciò che vive in essa non portavano né i segni del decadimento, né quelli della maledizione. Poi qualcuno trasgredì la legge d'amore, quella legge che Dio aveva dato all'uomo: il dolore e la morte si fecero spazio ed entrarono così in questo mondo. Eppure l'amore di Dio si rivela anche in mezzo alle sofferenze derivanti dal peccato. È scritto che Dio maledisse la terra a causa della colpa dell'uomo (Genesi 3:17). Le spine e le ortiche, difficoltà e prove che rendono la vita difficile sono, nelle mani di Dio, uno strumento indispensabile per risollevare la creatura umana dalla degradazione e dall'abbruttimento provocati dal peccato. Il mondo, anche se decaduto, non è poi soltanto tristezza e miseria. Nella natura ci sono messaggi di speranza e di conforto: anche l'ortica fa i fiori e le spine sono coperte dalla bellezza delle rose.

«Dio è amore» è scritto su ogni gemma che si schiude e su ogni filo d'erba. Gli uccelli che fanno echeggiare per il cielo i loro canti festosi, i fiori che con la loro bellezza e perfezione profumano l'aria e gli alberi fronzuti delle foreste testimoniano della cura tenera e premurosa del nostro Dio e del suo desiderio di farci felici.

(3) QUALI SONO ALCUNI ATTRIBUTI DEL CARATTERE DI DIO?

Michea 7:18

Testi correlati: Esodo 15:11; 34:6,7; Salmo 103:9; 112:4; 145:8; 71:19; 86:5; Isaia 55:7; Giona 4:2

La Sacra Scrittura ci rivela il suo carattere. Egli stesso dichiarò a Mosè, quando questi gli chiese di manifestargli la sua gloria: «Io farò passare davanti a te tutto il mio splendore» Esodo 33:18,19. Dio ci attira a sé con le stupende realtà del creato che ci circondano e, grazie a quelli che sono i legami più teneri che tengono uniti gli uomini tra loro, cerca di rivelarci se stesso. Tutto, però, non può che darci una pallida idea di quello che in realtà è il suo amore.

(4) COME VEDREMMO DIO SE NON LO CONOSCESSIMO, MA CREDESSIMO ALLE FALSE ACCUSE DI SATANA CONTRO IL SUO CARATTERE?

Michea 7:17

Testi correlati: Esodo 15:14-16; Giosuè 2:9-11; Salmo 9:20; Isaia 2:19-21; 64:2; Geremia 33:9; Apocalisse 6:15-17

Nonostante ci siano tutte queste evidenze della personalità di Dio, il nemico del bene cerca di nasconderle alla nostra mente perché vuole che gli uomini riguardino a Dio come a un essere severo e spietato che non perdona, che non usa misericordia e che incute perciò timore. Satana ha dipinto il Creatore come un detective sempre in cerca di prove negative per colpire gli uomini col suo crudele giudizio e la sua esasperata condanna. E fu proprio per sfatare queste insinuazioni di

Satana e per rivelare al mondo l'infinito amore di Dio che Gesù scese sulla terra per vivere fra gli uomini.

(5) QUAL'È IL GRANDE PRIVILEGIO CHE L'UMANITA' HA PERSO DOPO AVER SCELTO DI PECCARE?

Giovanni 1:18

Testi correlati: Giovanni 6:46; Esodo 33:20; I Timoteo 6:16; I Giovanni 4:12,20.

(6) COME SAPPIAMO COM'È IL PADRE?

Giovanni 14:7

Testi correlati: Giovanni 17:4-8, 26; 5:19,20; I Timoteo 3:16; Colossesi 1:15.

Il figlio di Dio, Gesù Cristo, venne dal cielo per far conoscere il Padre all'umanità. E quando uno dei discepoli gli fece la domanda: «Signore, mostraci il Padre: questo ci basta. Gesù rispose: Filippo, sono stato con voi per tanto tempo e non mi conosci ancora? Chi ha visto me ha visto il Padre. Come puoi dire: mostraci il Padre?»

(7) QUALI SONO ALTRE RAGIONI PER CUI GESÙ È VENUTO SULLA TERRA?

Luca 4:18, 19

Testi correlati: Atti 10:38; 26:18; Matteo 11:5; Isaiah 50:4-6; 29:18,19; 35:5,6; Salmo 147:3; 107:13-20; 146:7-9

Questa era l'opera di Gesù! Andava attorno facendo del bene e guarendo tutti coloro che erano stati afflitti da Satana. Interi villaggi erano stati da lui beneficiati; in nessuna casa si udivano più lamenti di dolore perché lui era passato di lì e aveva guarito gli ammalati.

Quello che faceva metteva in evidenza la sua consacrazione. Ogni sua azione rivelava amore, misericordia, compassione e infinita simpatia per tutti gli uomini. Assunse la natura umana per poter raggiungere e soddisfare meglio le necessità dell'uomo. I più poveri e i più umili non avevano paura di avvicinarsi a lui; anche i bambini più piccoli ne venivano attratti ed erano felici di salire sulle sue ginocchia per contemplare il suo volto pensoso, addolcito da una espressione di infinita bontà Gesù, pur non togliendo neppure una parola alla verità, la verità la diceva con amore. Nei suoi rapporti con gli uomini dava prova di grande tatto e di profonda partecipazione usando attenzioni gentili. Non fu mai rude; non diceva mai, senza motivo, una parola severa né provocava dolore inutile a un cuore sensibile.

(8) GESÙ, COME HA PRESENTATO SE STESSO E IL SUO MESSAGGIO?

Giovanni 1:14

Testi correlati: Giovanni 1:16,17; Salmo 45:2; 85:10,11; Colossesi 1:19; I Timoteo 1:14

Non censurò le debolezze umane; diceva la verità, ma sempre nell'amore. Denunciava con forza l'ipocrisia, la mancanza di fede e l'iniquità, ma rimproverava con voce accorata e con grande commozione. Pianse su Gerusalemme, la città amata, che però lo aveva rifiutato. Aveva rifiutato lui, la via, la verità e la vita (Giovanni 14:6); aveva rifiutato il Salvatore del mondo; eppure Gesù provava per i suoi abitanti un profondo sentimento di compassione e di tenerezza.

La sua vita era animata da uno spirito d'abnegazione e da un'intensa preoccupazione per il bene degli altri; ogni essere umano era prezioso per lui e, pur dimostrando sempre la sua divina dignità, manifestava grande disponibilità e affetto intenso nei confronti di ogni componente della famiglia umana: in ogni uomo vedeva un essere caduto che era suo compito salvare.

Così com'era il carattere di Gesù rivelato nella sua vita, così è il carattere di Dio; ed è appunto da lui che sgorga la compassione divina su tutti gli uomini, manifestata in Cristo. Gesù, il Salvatore tenero e pietoso, era Dio «manifestato come uomo» 1 Timoteo 3:16.

(9) COME FU TRATTATO GESÙ SULLA TERRA, PER IL NOSTRO BENE?

Isaia 53:3-5

Testi correlati: Isaia:53:11-12; Matteo 26:67,68; 27:39-44; Marco 15:15-20; Ebrei 12:2,3; Giovanni 1:10,11; Romani 4:25; I Pietro 3:18; 2:23,24

Gesù visse su questa terra, soffrì e morì per redimerci e divenne «uomo di dolore» perché noi potessimo godere gioie eterne. Dio permise che il suo diletto Figliuolo «pieno no di grazia e verità» lasciasse un mondo indescrivibile di gloria per una terra deturpata dal peccato e ottenebrata dalla maledizione e dalla morte; permise che abbandonasse il suo seno paterno e l'adorazione degli angeli, per sopportare la vergogna, gli insulti, le umiliazioni, l'odio e la morte. Cerchiamo d'immaginarcelo mentre era nel deserto, nel giardino del Getsemane, sulla croce! L'immacolato Figlio di Dio prese su di sé il peso del peccato, ed essendo stato fino a quel momento tutt'uno col Padre, provò con tutta l'intensità della sua anima quanto fosse dolorosa la separazione tra Dio e l'uomo che il peccato aveva causato.

(10) QUALI PAROLE GESU' HA GRIDATO IN AGONIA AL PADRE?

Matteo 27:46

Testi correlati: Salmo 22:1; Isaia 59:2; Proverbi 15:8,20; Geremia 5:25; Michea 3:4

Era appunto il peso del peccato - che avvertiva in tutta la sua terribile enormità - che lo separava da Dio, e questa separazione gli spezzava il cuore.

(11) QUALI SONO LE DUE RAGIONI FONDAMENTALI PER CUI DIO HA MANDATO SUO FIGLIO SU QUESTA TERRA?

Giovanni 3:16

2 Corinzi 5:19

Testi correlati: Giovanni 17:23; 1:29; Romani 3:24-26; 5:10-11; 1 Giovanni 2:1,2; 4:10; 1Pietro 4:14; 2 Corinzi 5:18-21

Ma lo scopo di questo suo sacrificio non era assolutamente quello di suscitare nel Padre l'amore per l'uomo e neppure quello di metterlo in condizione di volere la sua salvezza, perché «Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo unico figlio». Dio ci ama non perché Gesù si è sacrificato per noi, ma perché egli stesso nel suo immenso amore ha provveduto alla nostra salvezza. Gesù fu il mezzo tramite il quale Dio poté riversare il suo amore infinito su un mondo caduto. Dio soffrì col suo diletto figliuolo l'agonia del Getsemane, la morte sul Calvario; l'amore infinito pagò il prezzo della redenzione.

(12) COME DESCRIVE GESU' LA SUA PARTECIPAZIONE NELL'ATTO DI SALVARE L'UMANITA CADUTA E QUAL'E' STATA LA RISPOSTA DEL PADRE?

Giovanni 10:17

Testi correlati: Filippesi 2:6-9; Tito 2:14; Giovanni 17:4,5, 21-26; Ebrei 2:9, 14, 15

«Mio Padre vi ha amati così tanto! E ora ama me più di prima perché ho dato la mia vita per la vostra salvezza. Siccome ho preso il vostro posto e ho garantito per voi, col rinunciare alla mia vita, col prendere su di me le vostre debolezze e le vostre trasgressioni, egli mi ama ancora di più perché, mediante il mio sacrificio, Dio senza commettere ingiustizia può giustificare chi crede in me».

Nessuno, tranne il Figliuolo di Dio, avrebbe potuto realizzare la nostra redenzione, perché soltanto colui che era nel Padre poteva manifestare il Padre; soltanto colui che conosceva appieno l'amore di Dio lo poteva rendere manifesto. Nulla, all'infuori dell'immenso sacrificio di Cristo in favore dell'uomo, poteva esprimere l'amore del Padre nei confronti dell'umanità perduta. «Dio ha tanto amato il

mondo da dare il suo unico figlio». Dio dette suo Figlio non soltanto perché visse insieme agli uomini, ma perché portasse i loro peccati e morisse al loro posto. Lo dette alla razza decaduta perché identificasse se stesso con gli interessi e i bisogni dell'umanità.

(13) COME NON SI VERGOGNA DI CHIAMARCI, GESU'?

Ebrei 2:11

Testi correlati: Matteo 12:48-50; 25;40; Giovanni 17:21; 20:17; marco 8:38; Romani 8:29

Egli, Gesù, che era uno col Padre, si era legato ai figliuoli degli uomini con legami che non si sarebbero spezzati mai. Gesù' e' il nostro sacrificio a Dio, il nostro avvocato e il nostro fratello. Egli si presenta al trono di Dio in forma umana, e per l'umanità rimarrà sempre il «Figlio dell'uomo». Tutto ciò è stato fatto perché l'umanità potesse essere risollevata dalla rovina e dalla degradazione conseguente al peccato in cui era caduta, e perché potesse riflettere l'amore di Dio e condividere con altri la gioia della santità.

(14) NEL SUO AMORE STRAORDINARIO, QUAL E' IL GRANDE ONORE CHE IL PADRE CI HA CONFERITO?

1 Giovanni 3:1

Testi correlati: 2 Corinzi 6:18; Romani 9:25, 26; Galati 4:5, 6; Osea 1:10

Il prezzo pagato per la nostra redenzione, l'immenso sacrificio che ha fatto il Padre celeste dando il suo Figliuolo per noi, dovrebbero darci un concetto elevato di ciò che potremmo diventare tramite Cristo. L'apostolo Giovanni, contemplando la grandezza dell'amore del Padre verso l'umanità perduta, fu preso da un profondo sentimento di adorazione e di rispetto, e non trovando parole adatte per esprimere la grandezza e la tenerezza di un tale affetto disse, invitando il mondo a riflettere su questo infinito amore: «Vedete come ci ha voluto bene il padre! Egli ci ha chiamati a essere suoi figli».

(15) COME DIVENTIAMO FIGLI DI DIO?

Giovanni 1:12

Testi correlati: Romani 8:14-17, 21; Galati 3:26; Geremia 3:14, 19, 22

Quale valore assume quindi l'uomo! Mentre il peccato aveva reso l'umanità soggetta a Satana, la fede nel sacrificio di Cristo permette ai figli di Adamo di divenire figli di Dio. Prendendo la natura umana, Cristo ha nobilitato l'uomo; e l'umanità caduta, tramite lui, può essere considerata degna di appartenere alla famiglia celeste.

Questo amore non può essere uguagliato! Siamo figli del Re dei cieli e questo è un tema da non trascurare per una profonda meditazione! L'impareggiabile amore di Dio per un mondo che non lo ama, porta la mente e l'intero essere a sottomettersi alla sua volontà. Più studiamo il carattere del Padre alla luce della croce, più ci rendiamo conto della sua misericordia e del suo perdono che si armonizzano tra equità e giustizia, e più chiara ci appare l'evidenza di un bene così grande e compassionevole da superare la più intensa passione di una madre per un figlio perverso.

Sono grato al nostro Padre celeste per la bellezza della natura e per provvedere ai miei bisogni e ai bisogni di tutte le creature viventi.

Scegli:

Sì

Indeciso

Sono ripieno dell'amore quando mi rendo conto della misericordia, della lunga sofferenza e compassione che mi ha dimostrato nel dono di Suo Figlio.

Scegli:

Sì

Indeciso

Sono meravigliato nel rendermi conto di come Gesu 'sia venuto su questa terra e di come abbia dimostrato il suo amore guarendo i malati, dando la vista ai ciechi, confortando cuori spezzati e dando la Sua vita per redimere l'umanità perduta.

Scegli:

Sì

Indeciso

Scegli:

Indeciso

Format dello Studio Biblico (C) Merlin Beerman – www.RevelationPublications.com

Illustrationi (C) Goodsalt - www.goodsalt.com

10